



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Ampliamento dell'offerta formativa dei licei musicali attraverso l'attivazione di corsi a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali ai sensi dell'articolo 1, commi 510 e 511, della legge

30 dicembre 2020, n. 178

- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 510, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, un fondo con una dotazione di 3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, al fine di ampliare l'offerta formativa dei licei musicali e consentire l'attivazione dei corsi a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali e il comma 511, ai sensi del quale *“con decreto del Ministro dell'istruzione, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di utilizzazione delle risorse del fondo di cui al comma 510”*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, riguardante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 dicembre 2024 di *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”*, in particolare, la Tabella 7, che prevede uno stanziamento sul cap. 1420 *“Fondo per l'attivazione di corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico nei licei musicali”* pari ad € 950.000,00, per l'esercizio finanziario 2025;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”*;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, riguardante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, concernente *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62 recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”* e s.m.i. ;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, concernente *“Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, riguardante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, avente a oggetto *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi*



Il Ministro dell'istruzione e del merito

dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, avente a oggetto *“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;*
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2023, n. 208, con il quale è stato adottato il *“Regolamento che disciplina l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito”* e s.m.i.;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 211, di adozione del *“Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3 del medesimo regolamento”;*
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 28 agosto 2018, n. 129, avente a oggetto il *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
- VISTO il decreto ministeriale 17 marzo 2025, n. 52, con il quale il Ministro dell’istruzione e del merito ha assegnato alle Direzioni generali la gestione unificata, in termini di competenza, di residui e di cassa, degli stanziamenti relativi al corrente esercizio finanziario, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e, in particolare, la Tabella “1” inerente i capitoli di spesa/piani gestionali di bilancio assegnati alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione;
- CONSIDERATO che, in base a quanto previsto dall’articolo 1, comma 511, della citata legge n. 178 del 2020, *“con decreto del Ministro dell’istruzione, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di utilizzazione delle risorse del fondo di cui al comma 510”;*
- RITENUTO opportuno definire le modalità di utilizzazione delle risorse del fondo di cui all’articolo 1, comma 510, della legge n. 178 del 2020, procedendo altresì al riparto delle risorse medesime;
- ACCERTATO lo stanziamento di euro 950.000,00 (novecentocinquantamila/00) a valere sul capitolo 1420 *“Fondo per l’attivazione di corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico nei licei musicali”* dello stato di previsione del Ministero dell’istruzione e del merito per l’esercizio finanziario 2025;

DECRETA



Il Ministro dell'istruzione e del merito

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 1, comma 511, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, definisce:
 - a) il riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 510, della legge n. 178 del 2020;
 - b) gli obiettivi generali delle iniziative previste dal citato articolo 1, comma 510, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, con riguardo all'ampliamento dell'offerta formativa dei licei musicali attraverso l'attivazione di corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali;
 - c) i criteri di individuazione e valutazione delle proposte progettuali delle istituzioni scolastiche.

Articolo 2

(Riparto delle risorse)

1. La ripartizione del finanziamento di euro 950.000,00 (novecentocinquantamila/00) a valere sul capitolo 1420 "Fondo per l'attivazione di corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico nei licei musicali" dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2025, è effettuata su base regionale, in ragione del numero degli studenti iscritti agli ultimi tre anni dei licei musicali così come riportato nell'allegata tabella A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 3

(Obiettivi generali)

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 1, comma 510, della legge n. 178 del 2020, le istituzioni scolastiche selezionate ai sensi dell'articolo 4 assicurano il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) ampliamento dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica attraverso corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali, anche tramite l'attivazione di laboratori e di percorsi finalizzati alla produzione autoriale di testi e musica e alle dimensioni creative e produttive collegate all'universo digitale;
 - b) realizzazione di prodotti creativi inerenti al progetto formativo realizzato.
2. Presso ciascun Ufficio scolastico regionale può essere costituito un Comitato tecnico scientifico incaricato di supportare e monitorare l'attivazione delle attività formative. Ai componenti dei Comitati non spettano compensi o indennità comunque denominati.

Articolo 4

(Criteri di individuazione e valutazione delle proposte progettuali delle istituzioni scolastiche)

1. Nel rispetto del principio di trasparenza e previo avviso pubblico, gli Uffici scolastici regionali, al fine di individuare le istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse di cui all'articolo 2, provvedono a:
 - a) acquisire le candidature dei licei musicali;
 - b) valutare le candidature attraverso la costituzione di un'apposita commissione nominata dall'Ufficio scolastico regionale e composta da personale in servizio presso gli stessi Uffici scolastici regionali, dotato di specifica professionalità nelle materie oggetto dell'avviso di selezione. Ai componenti delle commissioni non spettano compensi o indennità comunque denominati.
2. La valutazione dei progetti da parte degli Uffici scolastici regionali prevede un punteggio massimo di 100 punti nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) adeguatezza della proposta alle specifiche caratteristiche richieste dall'avviso (massimo 50 punti);
 - b) efficacia nella gestione di iniziative relative all'organizzazione di corsi extracurricolari destinati agli studenti (massimo 20 punti);
 - c) qualità, fruibilità e innovatività delle esperienze formative previste nella proposta (massimo 20 punti);
 - d) capacità di gestione amministrativo-contabile delle iniziative (massimo 10 punti).



Al Ministro dell'istruzione e del merito

3. Le proposte progettuali, in particolare:
 - a) specificano il tipo di attività di ampliamento dell'offerta formativa che intendono attivare;
 - b) espongono metodologie ed elementi innovativi del progetto;
 - c) documentano l'eventuale presenza di collaborazioni consolidate tra istituzione scolastica e realtà culturali e musicali del territorio attive nei diversi ambiti dei nuovi linguaggi musicali;
 - d) descrivono le modalità di coinvolgimento dei docenti e degli eventuali esperti esterni, degli studenti e delle loro famiglie;
 - e) presentano la tipologia e le modalità di impiego delle tecnologie nella realizzazione e nello sviluppo del progetto;
 - f) descrivono le modalità di valutazione dei processi e dei materiali didattici prodotti e delle competenze raggiunte dagli studenti.
4. Ciascun progetto dovrà prevedere un budget non inferiore ad euro 4.000 (quattromila/00) e non superiore a euro 10.000 (diecimila/00), anche tenuto conto del numero di sezioni presenti presso l'istituzione scolastica.

Articolo 5

(Riparto del finanziamento)

1. Ai fini del più ampio utilizzo delle risorse a disposizione, qualora al termine della fase regionale di selezione dei progetti residuino somme non assegnate, l'Ufficio scolastico regionale provvede a un'ulteriore ripartizione delle stesse, prioritariamente tra i progetti giudicati idonei e non vincitori e, successivamente, tra i progetti già risultati vincitori, fermo restando il finanziamento totale assegnato a livello regionale con il presente decreto.

Articolo 6

(Modalità di finanziamento e di rendicontazione del progetto)

1. Gli Uffici scolastici regionali trasmettono alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale d'istruzione l'elenco dei progetti approvati, con indicazione delle istituzioni scolastiche individuate nell'ambito delle procedure di cui all'articolo 4, nonché gli importi loro assegnati.
2. Gli importi di cui al comma 1 saranno totalmente corrisposti alle istituzioni scolastiche.
3. Le istituzioni scolastiche statali beneficiarie dei finanziamenti di cui al presente decreto provvederanno al caricamento delle relative rendicontazioni sulla *Piattaforma di monitoraggio e rendicontazione* presente sul SIDI per le operazioni di convalida da parte della Direzione generale di cui al comma 1.
4. Le istituzioni scolastiche paritarie beneficiarie dei finanziamenti di cui al presente decreto provvederanno a trasmettere le relative rendicontazioni al rispettivo Ufficio scolastico regionale il quale provvederà a sua volta all'invio delle medesime alla Direzione generale di cui al comma 1 per le operazioni di convalida.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara



Al Ministro dell'istruzione e del merito

TABELLA A

RIPARTIZIONE FONDI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA DEI LICEI MUSICALI

REGIONE	
ABRUZZO	€ 27.175,00
BASILICATA	€ 25.827,00
CALABRIA	€ 43.149,00
CAMPANIA	€ 181.309,00
EMILIA ROMAGNA	€ 33.088,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	€ 10.268,00
LAZIO	€ 62.130,00
LIGURIA	€ 23.234,00
LOMBARDIA	€ 111.399,00
MARCHE	€ 14.832,00
MOLISE	€ 5.705,00
PIEMONTE	€ 65.449,00
PUGLIA	€ 64.204,00
SARDEGNA	€ 31.843,00
SICILIA	€ 94.493,00
TOSCANA	€ 79.970,00
UMBRIA	€ 14.314,00
VENETO	€ 61.611,00
ITALIA	€ 950.000,00